



# OLOVER®

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31


### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : Olover® (marchio registrato Linfa spa)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : olio minerale per applicazioni fitosanitarie
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido emulsionabile
- 1.2.2 FORMATI : ml. 250-1000
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveleni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : trascurabili (vedasi punto 12).  
Sospendere i trattamenti 20 giorni prima della raccolta.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : trascurabili nelle normali condizioni d'impiego.  
Lievemente irritante per la pelle, gli occhi, il naso e la gola. Effetto lassativo per ingestione.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
Olio minerale bianco leggero "narrow range" ottenuto da basi paraffiniche idrogenate e successivamente trattate con oleum o con acido solforico	8042-47-5			95 (+)	-	-
Alcool Grasso etossilato	9004-98-2			5,0	 Xi	36/38

(+) Intervallo di tolleranza previsto dal DPR n.1255/68: 90,25÷99,75 (± 5% del valore nominale)

Frasi R complete: si veda sezione 16.



#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'impiego del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le misure di primo soccorso di seguito descritte.

- 4.1 **CASO GENERALE** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico.  
Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 **INALAZIONE** : in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione trasportare l'infortunato in zona ben aerata, tenendolo al caldo e a riposo. Se necessario assistere la respirazione, somministrando ossigeno o applicando la respirazione artificiale. Se si sospetta si sia verificata inspirazione, trasportare d'urgenza in ospedale.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la parte interessata con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto. In presenza di irritazione ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 **INGESTIONE** : chiamare immediatamente il medico. Se il soggetto è cosciente risciacquare completamente la bocca e bere uno o due bicchieri d'acqua. **Non indurre il vomito in quanto si potrebbe causare aspirazione polmonare con conseguente danno ai polmoni.** Se necessario assistere la respirazione. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.
- 4.5 **TERAPIA** : i sintomi possono apparire anche qualche ora dopo l'evento intossicante e pertanto il paziente dovrebbe essere tenuto in osservazione per almeno 48 ore. Consultare un Centro Antiveleni.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO<sub>2</sub>, schiuma o polvere chimica. Per evitare la decomposizione termica e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute, raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Se il prodotto fitosanitario non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali interessati effettivamente dall'incendio.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare getti d'acqua diretti.
- 5.3 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : per combustione, il prodotto può originare fumi tossici di CO<sub>x</sub> (monossido e biossido di carbonio) e idrocarburi incombusti:
- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Togliere l'energia elettrica. Tenersi sopravvento. La zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

#### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : allontanare le persone estranee dalla zona inquinata. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto defluisca nel suolo, nelle canalizzazioni,

nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi siano confluite avvisare le Autorità.

### 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

- : circoscrivere la perdita, eventualmente assorbendo il prodotto fuoriuscito con bentonite, sabbia, farina fossile, segatura o altro materiale inerte.  
Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica. Lavare l'area contaminata con acqua e detergente; assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione o allo smaltimento in impianti autorizzati.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 MANIPOLAZIONE

- : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare la formazione di nebbie. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non operare a mani nude. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con sostanze incompatibili (vedasi punto 10). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.

### 7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- : conservare negli imballaggi originali, ben chiusi, in locali asciutti, freschi e ventilati, ad una temperatura non inferiore a -5 °C. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti alimentari o zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

- : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	TLV-STEL (mg/m <sup>3</sup> )
Olio minerale	5 (AGCIH 1991)	10 (AGCIH 1991)

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

#### 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

- : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. In presenza di nebbie d'olio, maschera con filtro per vapori organici.

#### 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI

- : guanti impermeabili di gomma e resistenti agli oli minerali,

#### 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

- : occhiali a tenuta o schermo facciale.

#### 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

- : tuta, grembiule, stivali impermeabili.

### 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

- : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, soprattutto nei luoghi in cui staziona maggiormente il personale operatore.

### 8.4 MISURE PRECAUZIONALI

- : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C

- : liquido

Colore

- : verde trasparente



<b>Odore</b>	: praticamente inodore
<b>Densità (20°C)</b>	: 0,835 gr/ml
<b>Temperatura di solidificazione</b>	: -5°C (reversibile, senza lasciare alcun corpo di fondo)
<b>Idrosolubilità</b>	: emulsionabile
<b>Viscosità (20°C)</b>	: 70-75 cP
<b>Flash point</b>	: > 75°C (Pensky-Martens tazza chiusa)
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	: non è soggetto ad autoaccensione.
<b>Proprietà esplosive</b>	: no

<b>Caratteristiche dell'olio minerale puro</b>	
<b>Densità relativa (15°C – ASTM D 1298)</b>	: 0,86 gr./ml.
<b>Viscosità a 40°C (ASTM D 445)</b>	: 12-14 cSt
<b>Residuo insolubile (ASTM D 483)</b>	: 95%
<b>Punto di infiammabilità (ASTM D 92)</b>	: 180°C
<b>Temp. di distillazione a 10 Torr (ASTM D 1160)</b>	: 10% ----- 208°C 50% ----- 216°C 90% ----- 230°C (intervallo 10-90%) ----25°C
<b>Distribuzione idrocarburica (ASTM D 2140)</b>	: - carbonio paraffinico 62% - carbonio naftenico 36,5% - carbonio aromatico 1,5%

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

<b>10.1 STABILITA'</b>	: stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio.
<b>10.2 CONDIZIONI DA EVITARE</b>	: raffreddamento sotto gli 0°C e riscaldamento sopra i 35°C; esposizione diretta ai raggi solari. Il formulato non è corrosivo ma eventuali contenitori metallici devono essere rivestiti con una opportuna resina protettiva.
<b>10.3 SOSTANZE DA EVITARE</b>	: forti agenti ossidanti.
<b>10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE</b>	: scaldato a decomposizione emette vapori e fumi acri di CO <sub>x</sub> (monossido e biossido di carbonio)
<b>10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE</b>	: nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni che seguono si riferiscono al solo olio minerale che comunque costituisce il 95% della formulazione.

<b>11.1 INALAZIONE</b>	: in caso di esposizione a nebbie si possono verificare irritazioni alle vie respiratorie, con tosse e difficoltà di respiro.
<b>11.2 INGESTIONE</b>	: notevoli quantità possono causare irritazione al sistema gastroenterico con nausea, vomito, diarrea, dolori addominali. Tossico a livello polmonare.  DL <sub>50</sub> (orale, ratto) > 30 grammi/kg.
<b>11.3 CONTATTO CON LA PELLE</b>	: rimuovendo i grassi naturali, una prolungata esposizione può provocare irritazioni allergiche a carattere cutaneo, con arrossamento e dermatiti da contatto. MLD 24 h (pelle del coniglio)= 100 mg
<b>11.4 CONTATTO CON GLI OCCHI</b>	: può causare irritazioni per contatto prolungato.
<b>11.5 POTERE SENSIBILIZZANTE</b>	: nessuno.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Il preparato non contiene sostanze "P" (marine pollutant) in concentrazioni superiori al 10%, né sostanze "PP" (severe marine pollutant) in concentrazioni superiori all'1%.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<b>13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	: operare secondo le vigenti disposizioni Nazionali (DPR n.915 del
-------------------------------------	--



10.9.82, Legge n.475 del 9.11.88, loro aggiornamenti ed eventuali disposizioni Regionali per lo smaltimento come rifiuto "speciale"). Esaminare la possibilità di smaltire in forno inceneritore (si veda l'art.6 della Direttiva 94/67 CE, recepita con DM 114 del 25.05.2000).

- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI** : gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti fitosanitari.
- 13.3 RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

<b>ADR/RID</b>	non classificato
<b>IMDG</b>	non classificato
<b>ICAO/IATA</b>	non classificato

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.
- 14.3 ALTRE INFORMAZIONI** : non trasportare insieme ai prodotti alimentari o zootecnici.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

**D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti**

- Registrazione Ministeriale : **OLOVER®**
- N° e data di registrazione : 10471 del 19.04.00
- TITOLARE AIC : Linfa SpA Cura del Verde – Gattatico (RE)

**Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"**

- CLASSIFICAZIONE** : **non classificato** (ex classe III)
- SIMBOLO DI PERICOLO** : ===
- FRASI DI RISCHIO** : ===
- CONSIGLI DI PRUDENZA** : conservare fuori dalla portata dei bambini (S2); conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13); non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (S20/21)
- TEMPO DI CARENZA** : 20 GIORNI.

**CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA' n. 15 del 30.04.'93 - "Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari"**

**DPR n. 547/1955- "Norme di riferimento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"**

**DPR n. 482/1975- "Tabelle delle malattie professionali dell'industria"**

**Legge n. 319/76- "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"**

**DPR n. 915/1982 - "Smaltimento rifiuti"**

**DPR n. 691/1982- "Attuazione della direttiva CEE n.75/439 relativa alla eliminazione degli oli usati"**

**DL n. 95/1992- "Attuazione della direttiva CEE n.87/101 relativa alla raccolta degli oli usati"**



**DL n. 133/1992- “Scarichi idrici”**

**DPR 175/88 e aggiornamenti - “Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali”**

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

**Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti- “Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali”**

**Legge n.71 del 5.4.90 - “Misure per la prevenzione dell’inquinamento delle acque”**

**DL n.626 del 19.9.94 - “Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”**

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **16.1 Bibliografia**

- Merck Index - undicesima edizione;
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) - decima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98(XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

### **16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):**

**36/38 Irritante per gli occhi e la pelle**

### **16.3 Altre note**

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>limitazioni d'utilizzo</b> | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| <b>interlocutore</b>          | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde                              |

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

